309

NELLA FESTA DEL GLORIOSO APOSTOLO S. PAOLO

Solennizzata da' Fratelli dell'Oratorio del medemo Santo nel Collegio di S. Carlo a' Catinari.

SONETTO

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. MONSIG.

ANDREA SANTACROCE.

AD ISTANZA DELLI SIGNORI FESTAROLI.

S'allude alle Trè Fonti, che nacquero oue toccò la Testa troncata del Santo.

CHI già viuo ſgorgò Fiumi eloquenti,
Morto propaga i Fonti in sù l'arena,
Ch'emolo del ſuo Dio, ne' ſuoi tormenti
Verſa d'Acque, e di Sangue illuſtre vena.

Quel che già coltiuò Barbare Genti,
Rende ancor nel morir la Piaggia amena:
E quantunque atterrato opra Portenti.
Tocca Diuino Antéo la Terra appena:

Sembra, che il pio Terren diſſerri intanto
Colmo d'alta pietà le luci pronte,
E ne' Fonti improuiſi eſali il Pianto. *

Par, che del Mondo a l'Idolatra Fronte
Dia l'Heroe, che di VASO ottenne il vanto
L'Acque di Fe nel Triplicato Fonte.

IN ROMA, Per Paolo Moneta. MDCLXXXIII. *Con licenza de' Superiori.*